



PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE

PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

Solo via PEC

Art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Lì, data del protocollo

SUAP del comune di TARANTO

PEC: suap.ta@cert.camcom.it

Procuratore Speciale OFFICINE JOLLY S.R.L.

Sig. Antonio Petaro

PEC: direzione.officinajolly@pcert.postecert.it

e p.c.

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia - DAP Taranto

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Richiesta di valutazione preliminare ex c. 9 art. 6 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Istanza prot. prov.le n. 3931 del 02.02.2023 e ss.mm.ii. - pratica n. 02736800737-30012023-1520 - SUAP 1541 - 02736800737 OFFICINE JOLLY S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE.
Comunicazioni.

Si fa riferimento all'istanza pervenuta tramite SUAP relativamente alla richiesta in oggetto (prot. prov.le n. 3931 del 02/02/2023 e successive note integrative prot. prov.le n. 8044 del 06/03/2023, n. 10197 del 17/03/2023, n. 12565 del 04/04/2023) e si comunica quanto segue.

Preliminarmente, si rappresenta che la proposta in esame, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali, risulta corrispondere alla lett. h) punto 3 All. IV Parte Seconda D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché al punto B2.t) "cantieri navali di superficie complessiva superiore a 2 ettari" All. B L.R. n. 26 del 07/11/2022, quindi tra gli interventi soggetti alla verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 c. 7 lett. b) D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la V.I.A. è effettuata direttamente per "progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000".

Ciò premesso, si rappresenta che la proposta progettuale in esame consiste nel "ripristino funzionale e conservativo delle strutture ex cantieri tosi di proprietà delle officine jolly" e prevede, nel dettaglio, una "(...) rifunzionalizzazione degli spazi pur non modificandone la destinazione d'uso principale. I nuovi cantieri navali delle "Officine Jolly" saranno oggetto di riconversione degli spazi interni ed esterni in ragione delle attività e delle lavorazioni dedicate alle imbarcazioni. In generale, tutti i capannoni ed i manufatti esistenti verranno integralmente recuperati e rivisitati per una riorganizzazione funzionale interna degli ambienti (...). In particolare il progetto prevede:

- Capannone 1: Officina - aree di lavorazione:
 - Area lavori naviglio
 - Area allestimenti e falegnameria

- Area sabbiatura
- Area carrozzeria
- Capannone 2: Officina differenziate per tipologia di lavorazione:
 - Officina motori
 - Officina meccanica congegnatori
 - Officina carpentieri
 - Officina tubisti
 - Officina meccanica

Percorso ferroviario diretto ed esclusivo, che porterà il convoglio merci su rotaie sino all'interno del capannone 2, che sarà quindi dedicato allo scarico delle merci attraverso un tratto ferroviari dedicato.

- Capannone 3: Servizi e spogliatoi, un ufficio tecnico operativo e un ufficio tecnico direttivo
- Capannone 4: Officina meccanica, magazzino, carpenteria metallica, servizi e spogliatoi. Sul piano soppalco saranno presenti due uffici uno tecnico e uno di vendita.
- Capannone 5: rifunzionalizzato su due livelli. Al piano terra uno spazio esposizione e vendita delle imbarcazioni, attrezzato con servizi igienici oltre due spazi per ufficio e uno spazio per le attività pratiche relative alla scuola di formazione. Al piano superiore soppalcato, dal primo vano scala (Sc1) uffici dirigenziali ed operativi, servizi igienici e spazi funzionali e distributivi; dal secondo vano scala (Sc2), ufficio per la gestione attività di cantiere ed un'area formazione composta da una hall con reception, tre aule, servizi igienici ed un ufficio gestionale.

La sistemazione di tutte le aree esterne, comprensiva di area demaniale, risulta diversamente sistemata, (...). In particolare, l'intervento prevede:

- sostituzione copertura, non idonee anche per la presenza di amianto, e inserimento impianto fotovoltaico
- realizzazione 5 lucernai
- realizzazione aree parcheggio con pensiline fotovoltaiche
- riqualificazione delle opere murarie, sostituzione delle strutture ammalorate con inserimento, ove previsto, di pannelli sandwich coibentati grecati, sostituzione di tutti gli infissi e finestre e di tutti i portoni sezionali.
- riqualificazione e sistemazione della pavimentazione esterna:
 - betonelle nell'area ingresso e parcheggio nella zona nord
 - asfalto nella zona sud
 - pavimentazione industriale sulle banchine
 - camminamenti in brecciolino nella zona a ovest dell'area di intervento con funzione anche di percorso espositivo
- ristrutturazione del fascio binari ferroviari esistenti in modo da permettere l'ingresso di carri ferroviari nei capannoni
- riqualificazione spazio deposito e cabina elettrica
- ripristino cabine elettrica esistente (area demaniale)
- recupero e ripristino del fabbricato esistente per destinarlo a uffici e vendita/noleggio (area demaniale)
- struttura binari per alaggio barche
- realizzazione del "porticciolo a secco" per posizionamento natanti
- posa in opera di 2 nuove gru
- risistemazione delle aree a verde esterne con manutenzione del verde ed eventuale messa a dimora di essenze locali compatibili con il Parco Naturale regionale Mar Piccolo
- riqualificazione delle banchine
- impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia
- impianto di raccolta e trattamento acque lavaggio barche
- impianto di trattamento acque reflue domestiche
- impianto antincendio
- impianto elettrico
- impianto di illuminazione esterna
- Impianto fotovoltaico

Quindi, dalla lettura della documentazione agli atti, si rileva che il Proponente intende effettuare sostanzialmente un intervento di riqualificazione globale del sito, mediante interventi di ristrutturazione edilizia importante dei manufatti e delle opere esistenti, anche mediante la realizzazione ex-novo di una serie di opere ed impianti e la risistemazione di tutte le aree esterne, il tutto come è stato sopra meglio elencato.

Peraltro, l'area oggetto dell'intervento – interessata da diversi vincoli ambientali e paesaggistici - necessita di una valutazione più approfondita in termini di definizione e descrizione dell'opera e analisi delle motivazioni e delle coerenze, in ordine all'analisi dello stato dell'ambiente (Scenario di base), all'analisi della compatibilità dell'opera, alle mitigazioni e compensazioni ambientali e al progetto di monitoraggio ambientale (PMA).

Si riportano, infine, le valutazioni rese da parte di ARPA Puglia – DAP Taranto nelle note prot. n. 15100 del 03/03/2023 e n. 17832 del 15/03/2023 acquisite rispettivamente al prot. prov.le n. 8045 del 06/06/2023 e n. 9946 del 16/03/2023, “(...) per le ragioni ampiamente rappresentate, si ritiene che la proposta in esame non possa essere esclusa dalla procedura di V.I.A., e conseguentemente, dovrà essere predisposto uno Studio di Impatto Ambientale redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 22 D.Lgs. n. 152/06, secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 28/20”.

Pertanto, per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., considerati gli aspetti di sensibilità del contesto territoriale nel quale insiste l'intervento (ricadente all'interno del Parco Naturale Regionale “Mar Piccolo”, del Sito Natura 2000 ZSC “Mar Piccolo” (IT9130004), del SIN Taranto, classificata “area sensibile” ai sensi del vigente P.T.A. Puglia, etc.), non potendo escludere potenziali impatti ambientali significativi e negativi in fase di realizzazione dell'opera e/o di esercizio delle attività, si ritiene che la proposta progettuale in esame sia sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

Il Responsabile del procedimento istruttorio
Istruttore Tecnico
Arch. Tonio Lombardi



IL DIRIGENTE
Ing. Aniello POLIGNANO

